

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

Commissione d'Ateneo per le Biblioteche

Verbale riunione 12 giugno 2019

Il Presidente CAB, Prof. Roberto Maggi, apre la riunione alle ore 14,40.

Sono presenti: Alamprese, Berra, Bozzola, Calvi, Di Bono, Guglielmetti, Huiala, Maggi, Martinoli, Merlini, Moccia, Morocutti, Niutta, Pagani, Santangelo, Selva, Zanardini.

Sono assenti giustificati: Bernardini, Frigerio, Luciano, Marconi, Rampichini.

Sono assenti: Musselli.

Sono presenti inoltre la Dott. Laura Gioppo (Capo Settore Servizi Centrali per Biblioteche e Utenti), la Sig. Alessandra Carta (Responsabile Biblioteca di Scienze della Storia e della Documentazione Storica) il dott. Ferdinando Calatrone (Capo Ufficio Coordinamento Servizi per gli Utenti), la dott. Laura Berni (Direzione Servizio Bibliotecario D'Ateneo), invitati dal Presidente Maggi.

Ordine del giorno

- 1) **Saluto del Rettore**
- 2) **Comunicazioni**
- 3) **Approvazione verbale della seduta precedente**
- 4) **Attività di Comunicazione dello SBA**
- 5) **Situazione Carte dello SBA**
- 6) **Calendario funzionamento organi dello SBA**
- 7) **Varie ed eventuali**

1) **Saluto del Rettore**

Il **Presidente CAB** ricorda che la riorganizzazione del Servizio Bibliotecario alla fine del 2017 e la ricostituzione della CAB nel 2018 rappresentano i passaggi tangibili della scelta di rinnovamento e rilancio del ruolo delle biblioteche in Ateneo. Una visione valorizzante delle biblioteche dev'essere un'opportunità per tutti i presenti. Le biblioteche devono essere rimodulate e riviste nella loro funzione in relazione alle esigenze dell'utenza, ma non perdono sicuramente la loro caratteristica fondamentale di archivio: non tanto di libri ma di storia della scienza, nel nostro caso di tutte le scienze. Quindi è necessario ripensare alle biblioteche tenendo conto anche delle sfide che arrivano dalle nuove tecnologie, dai nuovi sistemi di pubblicazione, dal sistema della scienza aperta. Per affrontare tali sfide abbiamo bisogno del sostegno della *governance* dell'Ateneo, con una visione delle biblioteche che guardi al futuro. Per questo il Presidente ringrazia sentitamente il Prof. Franzini di essere presente e gli cede la parola.

Il **Rettore** sottolinea il ruolo centrale dei servizi bibliotecari in Ateneo ed evidenzia che le biblioteche Unimi, oltre ad essere l'archivio della memoria dell'Università, grazie a collezioni bibliografiche e archivistiche di grande valore, hanno anche saputo guardare al futuro raccogliendo le sfide tecnologiche che negli ultimi decenni hanno trasformato il mondo dell'informazione e le esigenze degli utenti accademici. Esorta il Servizio Bibliotecario d'Ateneo a proseguire nel processo di innovazione e miglioramento continuo, dando mandato alla CAB di elaborare un contributo al prossimo piano strategico dell'Ateneo con indicazioni operative di sviluppo sui temi più attuali. Invita ad approfondire il confronto con le questioni dell'accesso aperto e della conseguente evoluzione del mercato editoriale scientifico, affinché il Servizio Bibliotecario possa rinforzare il proprio ruolo per raccogliere la sfida culturale a cui tutto il mondo accademico è chiamato. Sottolinea come il futuro rinnovamento della Sala Crociera e più in generale della Biblioteca di Studi giuridici e umanistici, nella sede storica di via Festa del Perdono, la prossima riorganizzazione degli spazi bibliotecari e archivistici di Città Studi e soprattutto la progettazione della nuova biblioteca di Campus MIND, siano azioni integrate e coerenti che offrono l'occasione per riformulare l'offerta bibliotecaria dell'Ateneo in linea con i più recenti modelli biblioteconomici. Infine, pone l'accento sul rapporto con il territorio, constatando che il sistema bibliotecario Unimi costituisce, di fatto, la biblioteca multidisciplinare più grande della Lombardia, un patrimonio di grande rilievo storico e culturale e un importante strumento di supporto alla Terza Missione dell'Ateneo.

Il Presidente ringrazia il Rettore, evidenziando la concordanza di visione e confermando l'impegno a contribuire all'elaborazione del piano strategico, e cede la parola alla Dott.ssa Morocutti.

La **Dirigente** ringrazia sentitamente il Rettore, sia per la rilevanza simbolica della sua visita, sia per il deciso impulso allo sviluppo delle biblioteche che, nel pur breve periodo del mandato svolto, ha già impresso in modo inequivocabile. Innanzitutto, occorre riconoscere la volontà della *governance* di investire su un aspetto rimasto negletto per troppo tempo, quello delle biblioteche come 'luoghi'. Luoghi unici perché al loro interno si integrano: gli spazi differenziati per lo studio e l'apprendimento, sempre più funzionali ai nuovi paradigmi in ambito pedagogico e didattico; l'accesso alle collezioni analogiche e alle risorse della nostra Biblioteca Digitale (una fra le più ricche e più utilizzate nel panorama accademico italiano); l'erogazione di servizi informativi specialistici (informazione bibliografica, supporto allo sviluppo delle competenze informative, formazione all'uso delle risorse), anche in un'ottica di internazionalizzazione; ambienti potenzialmente interessanti per l'apertura al territorio e la valorizzazione del patrimonio universitario in chiave di Terza Missione. Rispetto al tema dell'accesso aperto, e soprattutto delle modalità con cui il mercato editoriale scientifico ha metabolizzato le istanze dell'open science, le biblioteche da anni sono attente a trasformare in opportunità i cambiamenti in atto. Considerata la natura monopolistica del mercato, il coordinamento degli acquirenti all'interno del contesto nazionale è un fattore decisivo e contemporaneamente complesso per via della forte disomogeneità del sistema universitario italiano. Si sottolinea, inoltre, la massima attenzione da parte della Direzione SBA a governare e rendere sostenibili i cambiamenti, sia da un punto di vista economico che organizzativo, tenendo conto delle responsabilità connesse all'erogazione di un servizio molto apprezzato dalla comunità accademica, quale la Biblioteca Digitale di Ateneo che viene consultata mediamente 11.000 volte al giorno, per 365 giorni l'anno.

Il **Rettore** constata che quanto illustrato negli interventi di Maggi e Morocutti possa costituire buona parte del contributo richiesto alla CAB per il piano strategico. Richiama il ruolo che l'Università potrebbe avere sul territorio, considerato il vuoto lasciato dal fallimento del progetto BEIC (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura) quale biblioteca multidisciplinare e generalista di alto profilo.

Il **Presidente** chiede se ci sono domande per il Rettore.

Calvi ricorda che la biblioteca di Mediazione Interculturale è nata attraverso le donazioni, che continuano ad essere acquisizioni importanti, e chiede al Rettore di tenere presente che la mancanza di spazi può condizionare questa modalità di sviluppo delle raccolte.

Il **Rettore** ritiene che le donazioni siano fondamentali perché rappresentano il radicamento nel passato e perché le biblioteche personali spesso hanno grande valore archivistico e storico (presenza di dediche, appunti, etc.), ma ogni biblioteca prima o poi deve affrontare il problema dello spazio.

Morocutti interviene anticipando che uno dei punti all'ordine del giorno sarà proprio quello dedicato alla Carta delle collezioni, un documento che dovrebbe andare a sistematizzare anche questi aspetti nello sviluppo delle collezioni.

Maggi aggiunge che uno dei progetti che si vuole portare avanti è quello della digitalizzazione delle collezioni storiche e di pregio, che può aiutare a garantire l'accesso ai contenuti all'interno di una gestione razionale degli spazi.

Costatato che non vi sono altre osservazioni, il **Presidente** ricorda che l'appuntamento primaverile della CAB serve per fare il punto della situazione su progetti e andamento del servizio, mentre la riunione autunnale è focalizzata sulla richiesta di budget. Annuncia infine che si può passare alle comunicazioni.

2) Comunicazioni

Il tema della prima comunicazione riguarda la nuova direttiva europea sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale. Il **Presidente** illustra alcune slides (**All_1_CAB190612_Direttiva EU_Presidente**) che sintetizzano tale direttiva, la quale dovrà poi essere recepita dal nostro governo (si pensa nel giro di un anno) e sarà quella l'occasione per un vero approfondimento della tematica, magari organizzando una giornata di studio con un esperto. Di particolare interesse il fatto che la direttiva consenta in tutti gli Stati membri dell'UE: la digitalizzazione e comunicazione al pubblico di opere fuori commercio presenti nel patrimonio di biblioteche, archivi e musei; la digitalizzazione e comunicazione di opere protette nelle piattaforme e-learning degli istituti di formazione (scuole e università); l'estrazione da banche dati su contenuti legittimamente ottenuti da parte di università e istituti di ricerca; la digitalizzazione effettuata dalle biblioteche a scopo di conservazione (cosa che in Italia è già permessa ma non in tutti gli altri stati membri). A giudizio di alcuni esperti questa direttiva rappresenta un buon compromesso, forse non la migliore direttiva che avremmo potuto avere, ma sicuramente permette a un'università come la nostra di poter sviluppare progetti di digitalizzazione.

Il Presidente, a nome di tutta la Commissione, saluta il prof. Franzini che lascia la seduta.

Morocutti riferisce che il problema della non tempestiva movimentazione dei libri fra le biblioteche Unimi (il servizio intrasistemico di prestito interbibliotecario “Libri in movimento”), sollevato alla precedente riunione della CAB dal Prof. Luciano di Veterinaria, non è di immediata soluzione in quanto il servizio di trasporto documenti dell’Ateneo è stato progettato in relazione a bisogni e tempistiche diverse da quelle della circolazione dei libri. A conclusione del trasferimento di Veterinaria a Lodi, occorrerà avviare un ripensamento del servizio intrasistemico e definire una proposta da sottoporre alla Direzione Generale sul servizio di trasporto.

Una terza comunicazione riguarda l’aggiornamento sui progetti edilizi. **Bozzola** riferisce sulla situazione della BICF: si prevede che i lavori preliminari saranno conclusi a fine novembre; il trasloco dovrebbe avvenire prima di Natale e l’apertura della biblioteca a inizio anno nuovo. Finalmente l’arredamento è stato completato ed è stata bandita la gara per il sistema antitaccheggio. Si sta lavorando anche sulla comunicazione al pubblico. Per quanto riguarda Lodi, **Morocutti** riferisce vi è stata un’accelerazione dei preparativi grazie all’intervento diretto del Direttore Generale, a seguito di lamentele degli studenti di Veterinaria, insoddisfatti per il continuo rimandare l’apertura della biblioteca. Finalmente la gara per l’antitaccheggio è stata bandita (è la stessa della BICF), ma la Direzione Patrimonio Immobiliare non ha ancora provveduto per quella per il trasporto volumi. Ricorda che è di grande importanza collegare i due appalti, perché la spolveratura, l’apposizione dei tags, la movimentazione e la ricollocazione dei volumi a scaffale comporta una logistica integrata e il coordinamento delle attività. Rimane comunque confermato l’obiettivo di aprire la biblioteca per il 1° ottobre. Morocutti conclude l’aggiornamento sull’edilizia con una brevissima informazione sulla Biblioteca Biomedica di Città Studi, dato che anche questa è una situazione irrisolta. Purtroppo, al momento non c’è ancora la progettazione né dell’opera di ristrutturazione che coinvolgerà tutto il complesso di Via Valvassori Peroni, né dei piccoli lavori edilizi che potrebbero essere eseguiti abbastanza rapidamente per rendere alcuni spazi abitabili e consentire il trasferimento del personale dalla Biblioteca di Scienze del Farmaco.

Morocutti prosegue con un ulteriore aggiornamento, d’interesse in particolare in ambito scientifico, relativo al contratto per i periodici ACS (American Chemical Society). Dopo aver chiuso gli accessi all’annata 2019, a fine maggio l’editore ha abbandonato unilateralmente il tavolo di trattativa con CARE/CRUI e ha inviato ai singoli atenei, indirizzate direttamente ai Rettori, delle offerte locali differenziate, con l’obiettivo di rompere il fronte negoziale nazionale facendo leva sul disagio degli utenti. Oltre all’opportunità di mantenere l’unità delle università in trattativa, Unimi ha deciso di non accettare l’offerta dell’editore poiché non attrattiva da un punto di vista economico – in quanto conservativa rispetto al contratto precedente - e soprattutto non conveniente per le condizioni d’uso, in quanto non accoglieva le principali richieste poste da CARE/CRUI al tavolo negoziale: la clausola per il post-termination access (PTA) gratuito (la possibilità di continuare ad accedere gratuitamente ai contenuti pagati anche dopo un’eventuale chiusura della sottoscrizione), la clausola per la conservazione a lungo termine (anche questa diventata un servizio a pagamento) e la clausola per l’OA (CARE/CRUI ha posto fortemente la richiesta di eliminare o ridurre drasticamente l’embargo e di favorire le politiche di autoarchiviazione). Per fortuna, nessuno fra gli atenei italiani ha accettato l’offerta e, conseguentemente, sono ripresi i contatti tra CARE e l’editore. Morocutti ricorda che l’accesso ai contenuti progressi - quindi dal 1997 al 2018 - è garantito, e non è mai stato interrotto per il nostro Ateneo. Manca invece l’accesso ai primi mesi del 2019. Zanardini, caposettore della Biblioteca Digitale, ha inviato a tutte le biblioteche la raccomandazione di soddisfare tempestivamente le richieste di *document delivery* su questi contenuti per ovviare, seppur parzialmente, al disagio degli utenti.

Gioppo è invitata dal Presidente a illustrare il progetto dell’adozione di un nuovo sistema di automazione bibliotecaria. Gioppo comunica che la trasformazione delle collezioni bibliografiche, non solo del nostro Ateneo, ma di tutti gli Atenei, in collezioni “ibride”, cioè sia cartacee che elettroniche - con una grande incidenza, ormai, di queste ultime - ha cambiato in modo drastico le condizioni di fruizione da parte degli utenti e di gestione da parte del personale bibliotecario, delle collezioni stesse. Ci si è trovati quindi nella necessità di affrontare le criticità che il gestionale fino ad ora utilizzato, SOL - che era adeguato a gestire bene solo collezioni a stampa - ormai ha creato nella gestione delle risorse elettroniche. Come molte altre biblioteche universitarie, anche le nostre hanno optato per l’adozione di un gestionale unico, capace di trattare insieme risorse a stampa e risorse elettroniche e in grado di fornire un’interfaccia unificata per facilitare la fruizione dell’intero patrimonio bibliografico da parte degli utenti. Mesi fa è stata indetta una gara d’appalto, aggiudicata alla società *Ex Libris*, che ci fornirà il nuovo **gestionale, ALMA**. I tempi previsti per l’implementazione sono di circa un anno, salvo imprevisti, e l’entrata in produzione dovrebbe avvenire entro il 2020. L’implementazione verrà seguita da alcuni gruppi di lavoro che si occuperanno dei vari aspetti dell’operazione. Il cambiamento in atto è di grande impatto sia per il personale che per gli utenti: vi sarà per tutti una certa fatica iniziale, ma ci si aspetta poi di vederne i vantaggi nel medio periodo. Per accompagnare personale e utenti nel cambiamento, è in attuazione un’apposita strategia imperniata su comunicazione, formazione e coinvolgimento.

Le slide relative all’intervento sono nell’allegato: **All_2_CAB190612_ProgettoALMA_Gioppo**.

3) **Approvazione verbale della seduta precedente**

Il **Presidente** sottopone ad approvazione il verbale della seduta del 25 ottobre 2018. In assenza di rilievi il verbale viene approvato all’unanimità.

4) Attività di comunicazione dello SBA

Il Presidente dà la parola a **Calatrone**, il quale innanzitutto riferisce sulle modalità predisposte per facilitare l'accesso alla documentazione CAB. Sono stati predisposti due ambienti sul web, il primo su UnimiBox, dove, in un'apposita cartella "CAB", verranno depositati i documenti in bozza - per esempio il verbale delle riunioni, che quindi non verrà più inviato per email - oppure il materiale utile per le discussioni all'ordine del giorno. I documenti definitivi, invece, i verbali approvati, le diapositive delle presentazioni in CAB, eventuali materiali complementari, verranno depositati sullo spazio già esistente sul portale SBA raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sba.unimi.it/aree-protette/13838.html>. Al più presto saranno inviate via mail le modalità di accesso alla cartella di Unimibox.

Per quanto invece riguarda l'attività di comunicazione dello SBA, Calatrone presenta alcune slides riassuntive (**All_3_CAB190612_Comunicazione_Calatrone**), la prima delle quali riporta una foto dello stand dello SBA all'ultimo Open Day Unimi, una delle occasioni di partecipazione dello SBA alle principali iniziative di promozione dell'Ateneo. Grazie alla collaborazione di tutte le biblioteche - lo stand è presidiato dai bibliotecari - con la partecipazione del COSP all'organizzazione, lo SBA è presente all'evento da anni, con materiali di promozione, informativi, ecc. Sottolinea che l'attività che viene svolta dall'Unità di Comunicazione della Direzione SBA si avvale della collaborazione continua sia delle biblioteche, sia degli altri uffici della Direzione SBA, sia degli altri uffici dell'Ateneo: il Settore Comunicazione Istituzionale e Digitale - ultimamente in particolare anche con la grafica, per la realizzazione di molti dei nostri materiali promozionali - e con il Settore Tecnologie Web per il nostro portale. Per individuare i destinatari dell'attività di comunicazione, si è tenuto conto della profilazione dell'utenza per i servizi: studenti, dottorandi, specializzandi e assegnisti; professori e ricercatori; studenti internazionali e *visiting professor* (punto che verrà approfondito in seguito parlando di internazionalizzazione). C'è anche una importante attività di comunicazione interna, rivolta a bibliotecari e biblioteche e agli uffici dell'Ateneo. I canali utilizzati per comunicare sono: i canali diretti, il portale web. Per quanto riguarda i canali diretti, a seguito di una direttiva della Direzione Generale rivolta a tutte le strutture, è stato da poco aperto l'indirizzo email della "Sportello SBA" (<mailto:sportello.sba@unimi.it>) destinato a tutta l'utenza esterna rispetto alle biblioteche (quindi gli utenti e gli altri uffici dell'Ateneo) che convoglia ora in un unico canale una serie di caselle già esistenti. Questo indirizzo verrà pubblicizzato nelle sedi adeguate e diventerà il canale diretto di comunicazione ufficiale con gli utenti, seppure sempre affiancato dagli helpdesk legati a servizi specifici, primo fra tutti l'helpdesk della Biblioteca Digitale. A un livello informativo di base vi è il servizio di reference digitale "Chiedi al bibliotecario" al quale partecipano tutte le biblioteche: una modalità, questa, per risolvere la complessità del nostro sistema, dato che la particolarità della Direzione Servizio Bibliotecario è quella di avere un'erogazione decentrata dei servizi (considerate le peculiarità locali, ogni biblioteca deve poter rispondere in prima persona alle richieste degli utenti). Sia con "Chiedi al bibliotecario" che con lo "Sportello SBA" la risposta viene fornita entro tre giorni lavorativi; ci si sta attrezzando perché lo stesso tempo di risposta venga applicato anche ad altre caselle (l'help desk della Biblioteca Digitale risponde già in tempi rapidissimi). Per quanto riguarda il portale, come punto di raccolta di tutte le informazioni - per la Biblioteca Digitale, per le biblioteche, per i servizi, ultimamente anche gli archivi - esso viene aggiornato costantemente da una redazione centrale e da una trentina di redattori locali. Da poco è stata pubblicata una versione in lingua inglese. I social media: per loro natura non vengono gestiti centralmente, ma direttamente dalle biblioteche. Ciò che si è cercato di fare a livello centrale è stato: un'identità visiva, per fare in modo che le pagine Facebook e Twitter uscissero sul web con una veste grafica uniforme; poi, forse più importante, è stata redatta da un gruppo di bibliotecari una Social Media Policy comune, proprio per definire in modo chiaro e ufficiale i comportamenti ammessi da parte degli utenti e da parte dei bibliotecari. Calatrone sottolinea che l'ottica non è quella di sostituire il portale, ma anzi di "traghettarvi" l'utente, dato che il portale è il punto dove sono pubblicate le informazioni controllate e autorevoli. Infine sono state realizzate delle guide, soprattutto ai servizi delle biblioteche corredate di mappe, e altro materiale come le cartoline, utilizzate soprattutto in occasione dell'Open Day, per promuovere i servizi di base delle biblioteche, per pubblicizzare la ricchezza della nostra biblioteca digitale, ma anche per illustrare i servizi per gli esami. Infine sono stati prodotte delle bellissime borse e degli zainetti, anche questi diffusi all'Open Day, ma che saranno distribuiti alle biblioteche per la loro utenza. Al momento è in fase di progettazione una guida ai servizi avanzati per dottorandi e ricercatori.

5) Internazionalizzazione

Il Presidente annuncia che Calatrone rimarrà a illustrare anche l'argomento successivo. **Calatrone** precisa che si soffermerà principalmente sul coinvolgimento delle biblioteche nell'iniziativa principale di internazionalizzazione cui partecipa il nostro Ateneo e cioè il progetto 4EU+. Si tratta di un'*alliance* con sei Atenei dell'Unione Europea (Copenaghen, la Sorbonne di Parigi, Heidelberg, Charles University di Praga e Varsavia) il cui obiettivo è la cooperazione negli ambiti dell'insegnamento, della ricerca e dell'innovazione. Vi è una particolare attenzione all'insegnamento perché in febbraio l'alleanza ha partecipato a una call dell'Unione Europea - il cui esito verrà reso pubblico a fine giugno o inizio luglio di quest'anno - per sviluppare un modello di diploma europeo conferito combinando lo studio in diversi paesi dell'Unione Europea (vedi **All_4_CAB190612_Internazionalizzazione_Calatrone**). Dovendo fornire un insegnamento distribuito sul territorio dell'EU, diventano fondamentali il *blended learning* e la didattica innovativa, ed è proprio in questo contesto che verrà collocato il supporto che potranno fornire le biblioteche. Fra le competenze condivise di cui si prevede lo sviluppo nei curricula, Calatrone evidenzia il *critical thinking*, un tema su cui le biblioteche, con le attività di supporto allo sviluppo della competenza informativa, possono fare molto (lo SBA peraltro eroga già formazione sull'*information literacy* in molti dei propri corsi di *user education*, con alcune edizioni in lingua inglese per gli studenti internazionali grazie alla presenza di un gruppo di bibliotecari appositamente formato). In collaborazione con la prorettrice per l'internazionalizzazione, professoressa Antonella Baldi, il Servizio Bibliotecario è stato coinvolto in un primo incontro tra i sistemi bibliotecari dei diversi Atenei a Varsavia, il 28/29 marzo scorso, ed è stata un'occasione per conoscere i colleghi ed elaborare un primo quadro di proposte di collaborazione. Infine, il Servizio Bibliotecario si sta attualmente impegnando sul versante dell'internazionalizzazione

anche con il supporto alla *staff mobility* (lo SBA è l'unica Direzione dell'Amministrazione centrale che attualmente accoglie colleghi in progetti "Erasmus staff").

Il **Presidente** ringrazia Calatrone ed esprime l'augurio che il progetto 4EU+ venga finanziato e che le biblioteche possano cogliere questa opportunità di confronto e crescita.

Calvi riferisce che a Mediazione Interculturale gli studenti in mobilità *Erasmus* vengono utilizzati in modo molto efficace e che è stata capitalizzata una preziosa esperienza che si potrebbe estendere ad altre realtà.

6) Situazione Carte dello SBA

Calatrone riferisce che, come anticipato a ottobre, la Carta dei Servizi è in corso di revisione, sia perché necessita di aggiornamento (l'attuale Carta è stata pubblicata nell'ottobre 2017) sia perché – come da direttive della Direzione Generale - ci dovremo integrare nella Carta dei Servizi dell'Ateneo, in corso di elaborazione. Per quanto riguarda l'aggiornamento dei parametri, sono due i servizi sui quali occorre intervenire: il prestito intrasistemico ("Libri in movimento") e il servizio di prestito dei libri per gli esami. Il primo conosce due limiti di sviluppo evidenti: la durata del prestito troppo breve (che dissuade dall'utilizzo del servizio) e l'inadeguatezza del servizio di trasporto dei volumi, che rallenta i tempi di fornitura soprattutto nelle strutture periferiche, che sono quelle più bisognose del servizio. Per il primo problema si propone di equiparare i parametri a quelli del prestito standard, sostanzialmente 30 giorni per studenti e assimilati, 60 giorni per docenti, ricercatori, dottorandi e assimilati (rimane tuttavia l'esclusione dei libri per gli esami, con l'eccezione del settore biomedico, dove è fortemente sentita la necessità di sopperire alla dispersione delle biblioteche sul territorio). Per il secondo problema (che indebolisce fortemente il servizio e costringe ad escluderlo fra biblioteche dello stesso campus), occorrerà pensare ad un trasporto ad hoc, con un affidamento da progettare con la Centrale Acquisti. Per quanto riguarda il servizio di prestito dei libri per gli esami, la criticità è rappresentata dalla sostanziale sovrapposizione con il servizio di prestito per il diritto allo studio (ereditato con l'acquisizione del CIDIS). I due servizi hanno la stessa funzione e spesso veicolano i medesimi titoli ma con parametri differenziati, generando sperequazioni e disorientamento fra gli utenti (All_5_CAB190612_CarteServizi_Calatrone).

L'obiettivo è quello di unificare i parametri di durata delle due modalità di prestito, in modo da offrire agli studenti un servizio unificato, più efficiente e più facile da comunicare. Vanno tenuti in conto i vincoli di contesto, come le esigenze di studio dei vari settori disciplinari (che impediscono l'appiattimento su un unico parametro di durata) e la mancanza di spazio disponibile nei magazzini delle biblioteche, che non sempre permette la compensazione dell'allungamento dei tempi di prestito e della minore circolazione dei volumi con l'aumento delle copie multiple. Problema quest'ultimo che potrebbe essere fronteggiato con l'aumento degli *e-books* per la didattica. Infine i progetti biblioteconomici prima illustrati, creando nuove biblioteche di riferimento nell'area scientifica e biomedica (BICF, Biomedica di Città studi) e rafforzandone altre (Lingue e BSGU), nonché il trasferimento di Veterinaria a Lodi, rendono inevitabile la redistribuzione nelle biblioteche della collezione per il diritto allo studio, attualmente concentrata in poche sedi, e il ripensamento dei parametri con cui viene prestata.

Il **Presidente**, pur convenendo sulla difficoltà di appiattare il sistema su dei vincoli troppo stretti, raccomanda alle biblioteche di procedere a una maggior semplificazione, ove possibile, dei parametri del servizio.

Il Presidente chiama a esporre Alessandra Carta, coordinatrice del gruppo di lavoro (GdL) sulla Carta delle Collezioni. **Carta**, ricorda che la CdC ha come principale obiettivo quello di fornire delle linee guida per la gestione delle collezioni, cioè per la loro cura e sviluppo. Riferisce quindi che, dopo la riunione CAB di ottobre, il GdL - appena costituito - ha beneficiato di un corso di formazione specifico tenuto dalla collega Di Notola della Biblioteca di Bolzano, seguito anche da un *workshop*, che ha dato modo ai partecipanti di confrontare le diverse esperienze sotto la guida di un'esperta e di stabilire i primi passi del lavoro da svolgere. Si è deciso di cominciare con la raccolta dei dati statistici: prima di tutto dati sulle collezioni presenti nelle biblioteche divisi per settori, per lingue e per anno di pubblicazione, per avere un quadro generale dello stato delle collezioni (quanto sono antiche o moderne, aggiornate, quali sono le lingue più rappresentate, etc). In seguito, sono stati raccolti dati sulla comunità di riferimento, allargati anche alle Università Bicocca, Insubria e ai poli ospedalieri Unimi. Dopodiché, saranno raccolti i dati sull'uso. Incrociando le tre tipologie di dati, saremo in grado di descrivere la situazione attuale e di identificare i punti importanti sui quali poi agire. Rimane tutto da esplorare il rapporto con le collezioni digitali, ma su questo Morocutti ha confermato la collaborazione dell'Ufficio Biblioteca Digitale. Nella tempistica dei lavori occorre tenere conto che i componenti del gruppo sono tutti coinvolti anche nelle attività per l'implementazione del nuovo gestionale, ma Carta ritiene che per la prossima CAB o al massimo per la successiva, il gruppo potrà presentare il risultato dell'incrocio dei dati.

Morocutti conferma l'opportunità della presentazione in CAB, perché poi l'individuazione delle linee di sviluppo sarà una scelta da condividere con l'utenza e quindi, dopo questo lavoro più tecnico, svolto dai bibliotecari, si dovrà discutere negli organi affinché la carta delle collezioni sia riconducibile a tre strumenti: uno strumento di lavoro per i bibliotecari, per sapere cosa fare, ad esempio, in relazione alle donazioni (un'esigenza emersa proprio oggi); uno strumento di comunicazione delle nostre collezioni; infine uno strumento gestionale, in quanto abbiamo la necessità di supportare le nostre richieste di risorse finanziarie correlandole a delle politiche, e quindi non semplicemente con una logica incrementale, tantomeno casuale, ma con una strategia ben precisa.

Carta aggiunge che, a seguito della riorganizzazione, dovrebbe prevalere una logica di sistema, che esca dall'autoreferenzialità delle singole biblioteche. È importantissimo infatti che le biblioteche, oltre ad essere memoria storica di corsi e insegnamenti attivati in Unimi, abbiano una visione più generale nello sviluppo delle collezioni, più condivisa e meno affidata alle singole strutture. Si dovrebbe estendere alle risorse cartacee il coordinamento degli acquisti che si riesce già a fare a livello di settore nell'acquisto delle risorse elettroniche.

Calvi sottolinea che questo tipo di coordinamento darebbe un senso alla dimensione del settore.

Il **Presidente** si dichiara molto d'accordo sul potenziamento del coordinamento a livello di settore disciplinare e riferisce che nel settore biomedico è sorta addirittura la proposta di verificare la possibilità di superare le Commissioni scientifiche di Biblioteca e affidare l'indirizzo scientifico delle biblioteche biomediche al solo Consiglio scientifico di Settore.

Morocutti relaziona infine sulla Carta Regolamentaria. I lavori della "Commissione Statuto" di Ateneo sono ancora in corso. È già stato discusso l'ex articolo 54 sul Servizio Bibliotecario di Ateneo e il nuovo articolo, come è nello spirito di una carta statutaria, conterrà norme di principio, rimandando la definizione del ruolo e della composizione degli organi scientifici del Servizio Bibliotecario ad un successivo regolamento, approvato dal Senato Accademico. La proposta di regolamento verrà presentata dalla CAB. Essa conterrà anche la mappatura della corrispondenza fra le strutture dipartimentali e le biblioteche.

7) Calendario funzionamento organi dello SBA

Morocutti illustra il calendario del funzionamento degli organi dello SBA, redatto allo scopo di coordinare tutte le attività degli organi in modo da arrivare in tempo per le scadenze di programmazione: il 30 di settembre per la presentazione dei fabbisogni, il 30 di ottobre per la richiesta di *budget*. In effetti il calendario è già stato condiviso da febbraio scorso con i capisettore, quindi il suo funzionamento è già stato verificato. Per quanto riguarda le riunioni della CAB, in aprile si prevede la riunione "programmatica", mentre in ottobre ci si focalizza sulla richiesta di *budget*, che, naturalmente, dev'essere strettamente legato alle linee di sviluppo, quindi ai progetti che si vogliono mettere in atto l'anno successivo. (All_6_CAB190612_CalendarioFunzionamentoOrganiSBA)

Il **Presidente** ricorda che la presente riunione della CAB si sarebbe dovuta tenere in Città Studi, ma che ciò non è avvenuto in considerazione del fatto che vi è stato ospite il Rettore. Ribadisce che è intenzione rispettare la proposta di alternare le sedi della riunione. Il Presidente, infine, congeda la Commissione.

La riunione si chiude alle 17.10.

Il Presidente della CAB

Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo

(Prof. Roberto Maggi)

(Dott. Tiziana Morocutti)



MAGGI
ROBERTO
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI MILANO
06.05.2020
11:33:19 UTC



TIZIANA
MOROCUTTI
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI
MILANO
22.03.2020
11:08:34 UTC



26 marzo 2019

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE

- A) Adeguamento delle eccezioni/limitazioni al diritto d'autore all'ambiente digitale e all'ambiente transfrontaliero*
- B) Miglioramento delle procedure di concessione delle licenze per garantire un più ampio accesso ai contenuti*
- C) Garanzia di buon funzionamento del mercato per il diritto d'autore*



26 marzo 2019

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE

Art. 15 (ex art. 11)

la versione finale di tale articolo si limita ai quotidiani e ai servizi di news: possibile la citazione dei link e di brevi brani (*snippet*), e la circolazione *open access* di copie di articoli pubblicati dagli autori con licenza aperta.

Art. 17 (ex art. 13)

saranno escluse dall'ambito applicativo dell'articolo le piattaforme *open access* per la didattica e la ricerca, le piattaforme dovranno "fare del loro meglio" per prevenire utilizzazioni illecite (no filtri all'upload)



26 marzo 2019

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE

Consente in tutti gli stati membri UE:

- *la digitalizzazione e comunicazione al pubblico di opere fuori commercio presenti nel patrimonio di biblioteche, archivi e musei;*
- *la digitalizzazione e comunicazione di opere protette nelle piattaforme elearning degli istituti di formazione (scuole e università);*
- *L'estrazione da banche dati (data-mining) su contenuti legittimamente ottenuti da parte di università e istituti di ricerca*
- *la digitalizzazione effettuata dalle biblioteche a scopo di conservazione (in Italia lo è già, ma non lo è in tutti gli stati membri dell'Unione).*



26 marzo 2019

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE

eccezioni e limitazioni

Organismi di ricerca (art. 2)

oltre alle università e istituti di istruzione superiore e alle loro biblioteche, anche gli istituti di ricerca e gli ospedali che svolgono attività di ricerca (finalità di interesse pubblico non lucrativa).

Istituti di tutela del patrimonio culturale

Biblioteche accessibili al pubblico e i musei, gli archivi e gli istituti per la tutela del patrimonio cinematografico o sonoro. Le biblioteche nazionali e gli archivi nazionali, gli istituti di istruzione, gli organismi di ricerca e gli organismi di radiodiffusione pubblici.



26 marzo 2019

***DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico
digitale e che modifica le direttive 96/9/CE e 2001/29/CE***

Articolo 3

Estrazione di testo e di dati per scopi di ricerca scientifica

Le copie di opere o altri materiali realizzate in conformità del paragrafo 1 sono memorizzate con un adeguato livello di sicurezza e possono essere conservate per scopi di ricerca scientifica, inclusa la verifica dei risultati della ricerca.

Articolo 4

Eccezioni o limitazioni ai fini dell'estrazione di testo e di dati

Articolo 5

Utilizzo di opere e altri materiali in attività didattiche digitali e transfrontaliere

Articolo 6

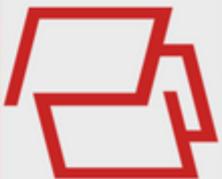
Conservazione del patrimonio culturale

Articolo 8

Utilizzo di opere fuori commercio e di altri materiali da parte di istituti di tutela del patrimonio culturale

Articolo 9

Utilizzi transfrontalieri



servizio
bibliotecario
d'ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

PROGETTO ALMA

CAB - 12.06.2019

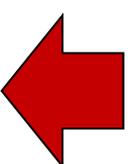
Perché un nuovo gestionale



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- Le collezioni bibliografiche delle università sono ormai ibride, formate non solo dalle tradizionali risorse a stampa ma anche da risorse elettroniche.
- Nelle università straniere l'incidenza delle risorse elettroniche sul totale delle collezioni ha già raggiunto l'80%.
- Nel nostro Ateneo l'incidenza è un po' inferiore, ma è destinata ad aumentare man mano che l'editoria italiana amplierà la propria offerta, soprattutto nel settore dei libri di testo.



La gestione di risorse ibride, con caratteristiche e modalità di fruizione differenti, richiede strumenti tecnologici appropriati.

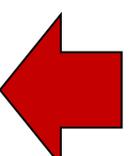




Gestire una collezione ibrida Il back end

Fino ad oggi l'Ateneo ha gestito:

- *le risorse a stampa*
 - in un gestionale tradizionale (SOL), adeguato perché costruito sulle loro misure e dotato di tutte le funzioni necessarie
- *le risorse elettroniche*
 - al di fuori del gestionale tradizionale (SOL), inadeguato perché privo delle funzioni specifiche necessarie
 - mediante un insieme di database e fogli di lavoro esterni, non comunicanti con SOL e fonte di duplicazioni di attività



Gestione inefficiente





Gestire una collezione ibrida Il front end

Back end distinti portano con sé strumenti di ricerca distinti:

- *OPAC*
 - Costituisce il front end del gestionale SOL (risorse a stampa)
- *Discovery tool (EXPLORA)*
 - costituisce il front end delle risorse elettroniche, cui si aggiungono quelle a stampa per scaricamento dall'OPAC
- *Liste A-Z*
 - attinge ad uno degli strumenti di gestione delle risorse elettroniche per proporre liste alfabetiche di periodici/libri elettronici e banche dati (ma non dei loro contenuti)



L'impatto sugli utenti

La frammentazione del back end e del front end rende complessa la ricerca.



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Cosa cerca l'utente	Dove lo deve cercare
Un libro	<ul style="list-style-type: none">• OPAC• Explora
Un periodico cartaceo	<ul style="list-style-type: none">• OPAC• Explora
Un periodico elettronico	<ul style="list-style-type: none">• OPAC (non tutti)• Explora (solo quelli presenti in OPAC)• Liste A-Z
Un articolo di periodico	<ul style="list-style-type: none">• Explora
Un e-book	<ul style="list-style-type: none">• Liste alfabetiche per pacchetto• Explora (ma non tutti si vedono)• OPAC (non tutti)
Una banca dati	<ul style="list-style-type: none">• Liste A-Z
Una risorsa contenuta in una banca dati	<ul style="list-style-type: none">• Explora



Gli utenti non vogliono la complessità

Internet, i motori di ricerca e siti come Wikipedia li hanno abituati a semplicità e velocità, cioè a:

- interrogare un ambiente unico
- ! più ambienti di ricerca disorientano gli utenti, perché chiedono loro di sapere a priori dove cercare cosa
- ricercare in modo semplice
- ! spesso l'utente non sa cosa sta cercando (libro o articolo di periodico?)
- ricercare in modo autonomo, senza dover essere assistiti

Offrendo complessità,

non diamo ai nostri utenti ciò che ci chiedono



Cosa fanno gli altri

Altre biblioteche universitarie, italiane e straniere, hanno affrontato lo stesso problema e lo hanno risolto creando:

- un gestionale unico, capace di trattare assieme risorse a stampa e risorse elettroniche
- un'interfaccia utente unificata, che consenta agli utenti di interrogare il catalogo di tutte le risorse, senza dover sapere prima cosa e dove cercare.

È stata anche la nostra scelta



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



La gara d'appalto

- Gennaio-maggio 2018: indagine di mercato
- Giugno-settembre 2018: stesura degli atti di gara
- Ottobre 2018: bando
- Novembre 2018: presentate due offerte
- Febbraio 2019: aggiudicazione
- Marzo 2019: stipula del contratto



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



L'aggiudicatario



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



EXLibris[®]
a ProQuest Company

Società israeliana di sviluppo di software, acquistata
dall'americana ProQuest nell'ottobre 2015.

Oggi è una divisione di ProQuest, ma mantiene il proprio
marchio.

I prodotti aggiudicati

- **Alma**
 - gestionale unico, in grado di trattare sia risorse a stampa, che elettroniche e perfino digitali
- **Primo VE**
 - interfaccia unica di interrogazione, in grado di dare accesso all'intero complesso delle collezioni delle biblioteche



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO





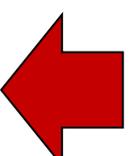
Informazioni generali su Alma

Lavora in cloud

- Software e dati risiedono su computer remoti e non più presso Unimi
- Meno lavoro per Unimi, che non deve più preoccuparsi della manutenzione dei computer, dei salvataggi e della sicurezza dei dati

Gestisce le risorse a stampa e le risorse elettroniche in un unico ambiente di lavoro

- Le funzionalità sono condivise, quindi tutti gestiscono nello stesso modo acquisti, catalogazione ecc. per tutti tipi di risorsa
- Le informazioni sono condivise (anagrafiche, catalogo di backoffice), quindi tutti sanno cosa sta succedendo per tutti i tipi di risorsa
- Si riduce drasticamente il rischio di operazioni ridondanti e quindi di errori

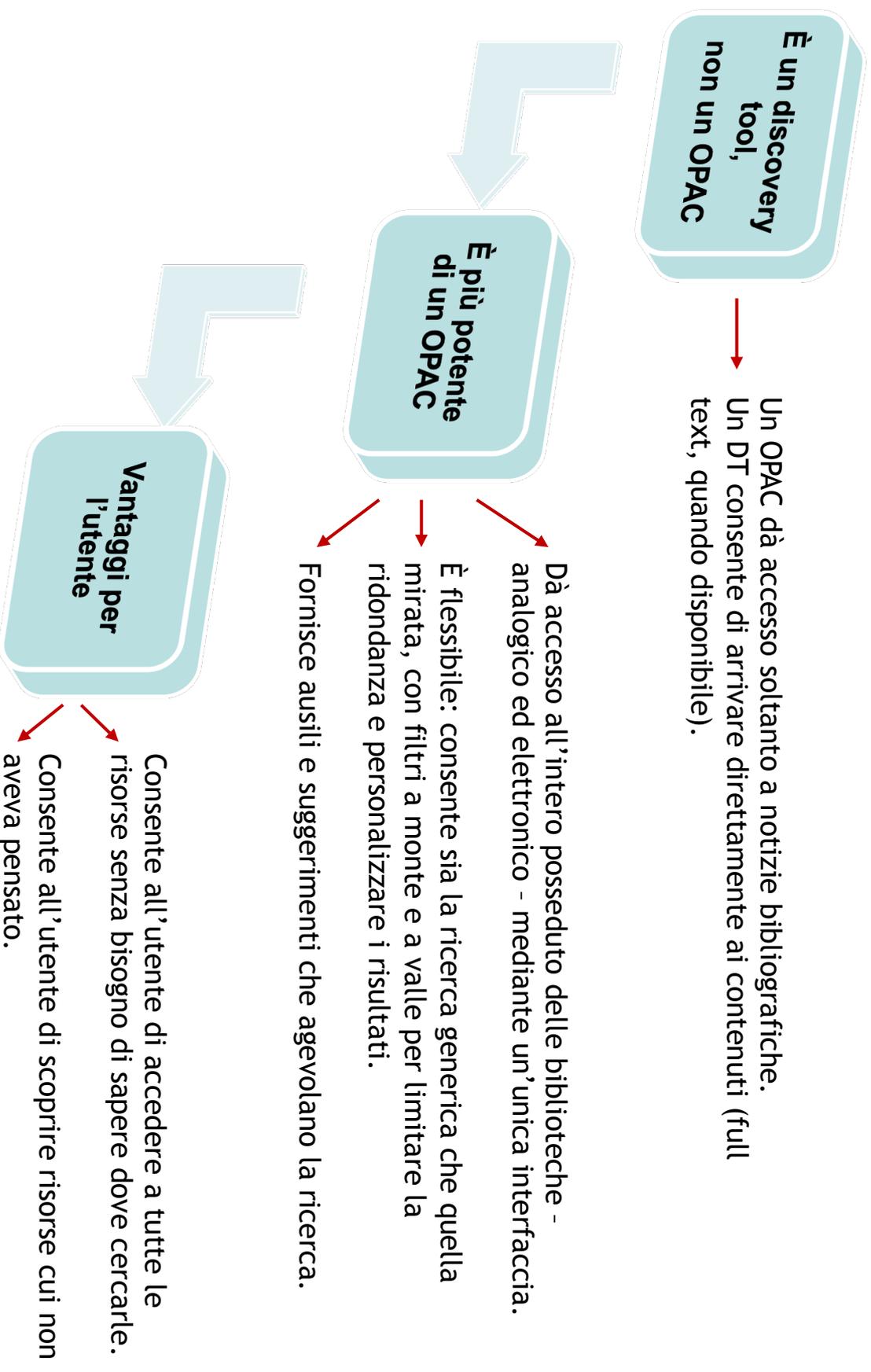


Miglioramento dell'efficienza del back end

Informazioni generali su Primo VE



servizio
bibliotecario
d'ateneo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Tempi previsti

- Durata implementazione: circa 1 anno
- Entrata in produzione: entro il 2020



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



L'implementazione

Verrà seguita da alcuni gruppi di lavoro, organizzati per funzione e operanti in sinergia:

- Catalogazione
- Periodici
- Acquisizioni
- Risorse elettroniche
- Servizi agli utenti (prestiti, ecc.)
- Interfaccia utente
- Supporto tecnico-informatico
- Conversione dei dati
- Reference digitale



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

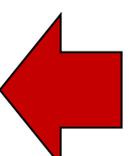


L'impatto del cambiamento

L'unificazione del back end e la scomparsa dell'OPAC
rappresenteranno un grande cambiamento, sia per il personale
che per gli utenti.

Significheranno:

- abbandono delle abitudini
- iniziale spaesamento
- esigenza di ricostruire nuove certezze.



Il cambiamento è sempre faticoso.

I vantaggi diventano visibili solo sul medio periodo.



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Gestire il cambiamento

Per accompagnare personale e utenti nel cambiamento, verrà attuata un'apposita strategia, imperniata su:

- **informazione**
 - tutti dovranno sapere cosa sta accadendo
- **formazione**
 - il personale dovrà acquisire le conoscenze necessarie ad usare il nuovo sistema e a supportare gli utenti
- **coinvolgimento**
 - il gruppo di lavoro favorirà il più ampio coinvolgimento alla costruzione del nuovo sistema



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Comunicazione SBA

12 giugno 2019

Ferdinando Calatrone





servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Comunicazione del Servizio bibliotecario

Un lavoro di squadra

- Unità di comunicazione interna
- Biblioteche e altri uffici della Direzione SBA
- Settore Comunicazione Istituzionale e Digitale
- Settore Tecnologie Web



Comunicazione del Servizio bibliotecario

Destinatari

- Studenti
- Dottorandi, specializzandi, assegnisti
- Professori e ricercatori
- Studenti internazionali e visiting professor (internazionalizzazione)
- Biblioteche e uffici dell'Ateneo (comunicazione interna)



Comunicazione del Servizio bibliotecario

Canali

- Canali diretti
- Portale web e Social media
- Eventi organizzati dall'Ateneo: OpenDay, Incontri matricole e Welcome day
- Guide e altro materiale informativo e promozionale

Canali diretti

- Sportello del Servizio bibliotecario d'Ateneo:
sportello.sba@unimi.it (convoglia in un unico canale diversi contatti precedenti)
- Help desk e sportelli informativi di servizi specifici (ad esempio Biblioteca digitale, Servizio fotostampe, ecc.)
- Servizio di reference digitale Chiedi al bibliotecario (canale diretto con le biblioteche)
- Tempestività delle risposte





www.sba.unimi.it

- Il portale è il punto di raccolta e snodo per tutte le informazioni relative ai servizi, al catalogo, alla biblioteca digitale, agli archivi e alle biblioteche

BIBLIOTECA DIGITALE CATALOGHI BIBLIOTECHE ARCHIVI TESI STRUMENTI Chi siamo Area staff

- Aggiornamento costante (redazione centrale e una trentina di redattori locali)
- Versione internazionale in lingua inglese
- Assistenza tecnica dei colleghi del Settore Tecnologie Web





Social media

- I profili «social» sono gestiti direttamente dalle biblioteche
- Social Media Policy comune
- Identità visiva dei profili Facebook e Twitter
- I profili «social» non sostituiscono il portale web che rimane la fonte controllata e autorevole per le informazioni sui servizi e sulle biblioteche





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Un esempio di identità visiva





Guide e altro materiale

Guida ai servizi delle biblioteche

- Destinatari: matricole e studenti dei primi anni
- Versione in italiano + versione in inglese
- In preparazione: guida ai servizi avanzati per dottorandi e ricercatori

Cartoline

- Destinatari: chiunque abbia bisogno di informazioni di base, pubblico dell'OpenDay

Borse e zainetti in tela

- Distribuzione all'Open Day e nelle biblioteche



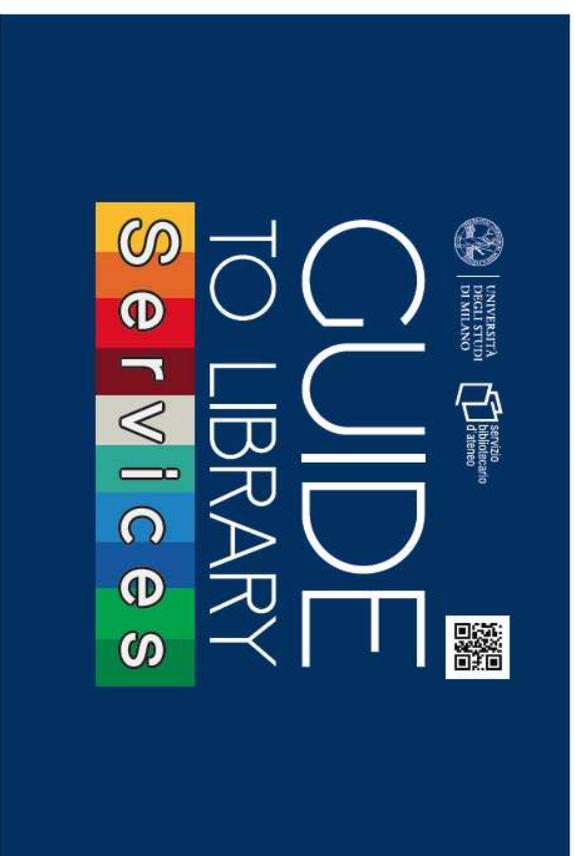
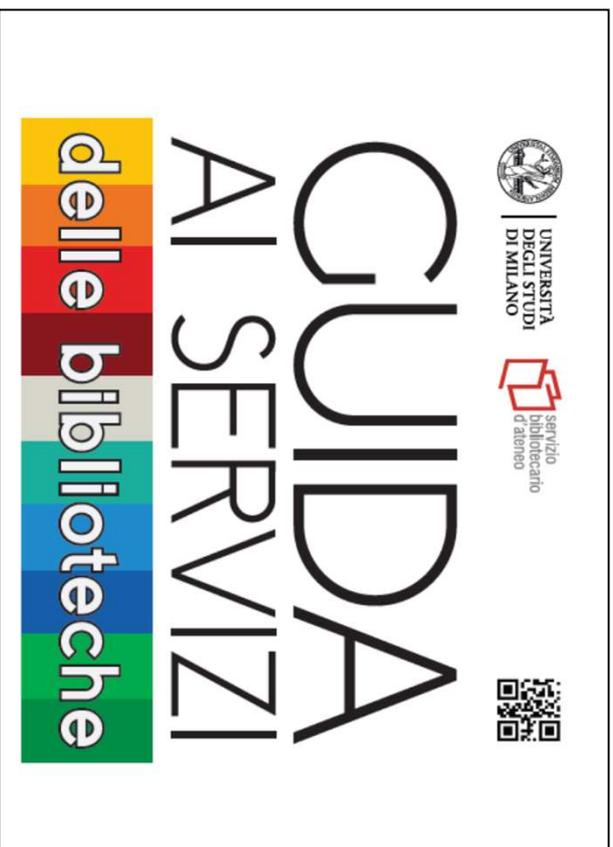


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Guida ai servizi delle biblioteche





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



servizio
bibliotecario
d'ateneo

Un altro esempio di identità visiva





servizio
bibliotecario
d'ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Le biblioteche e 4EU+ Alliance

12/06/2019

Ferdinando Calatrone

4UE+ Alliance

- University of Copenhagen
- Sorbonne University
- Heidelberg University
- Charles University, Prague
- Warsaw University
- University of Milan



Obiettivi di 4EU+ Alliance

Cooperazione: insegnamento, ricerca e
innovazione

Call dell'Unione Europea: European

Universities 2019 - Erasmus+ - Key Action 2

- focus sulla collaborazione didattica → European higher education inter-university campus
- esito giugno/Luglio 2019



servizio
bibliotecario
d'ateneo

European Universities 2019 - Erasmus+ - Key Action 2

This action aims to encourage the emergence by 2024 of some twenty 'European Universities', consisting of bottom-up networks of universities across the EU which will enable students to obtain a degree by combining studies in several EU countries and contribute to the international competitiveness of European universities

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO





4EU+ Alliance Mission Statement

Curricula comuni

- 4 flagship programmes
- blended learning, didattica innovativa

Sviluppo di competenze condivise

- Data literacy, critical thinking, ecc.

Mobilità di studenti e personale

Gruppi di lavoro su tematiche specifiche

- pratiche e progetti condivisi





4EU+ Alliance: flagship programmes

1. Health and demographic change in an urban environment
2. Europe in a changing world: understanding and engaging societies, economies, cultures and languages
3. Transforming science and society by advancing information, computation, and communication
4. Biodiversity and sustainable development



servizio
bibliotecario
d'ateneo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



Le biblioteche e 4EU+

Supporto agli obiettivi dell'Alliance

Primo incontro tra i sistemi bibliotecari
degli atenei

- Università di Varsavia 28-29 marzo 2019
- Occasione per conoscersi ed elaborare prime proposte di collaborazione

Collaborazione con Antonella Baldi
prorettore per l'internazionalizzazione



Le biblioteche e 4EU+, 1

Welcome package per gli studenti in mobilità

- Condivisione delle informazioni sui servizi delle biblioteche
- Corsi di user education in lingua inglese
- Sperimentazione di Information Literacy (competenza informativa) in modalità blended ?

Formazione del personale

- Erasmus staff mobility
- Training webinar
- Scambio di studenti laureati in discipline biblioteconomiche (LIS)



Le biblioteche e 4EU+, 2

Scambio di best practices

- Learning spaces (funzionali a didattica innovativa e blended learning)
- Indagini di soddisfazione degli utenti
- Consulenza agli utenti su Open Access

Allineamento di servizi e collezioni alle tematiche dei 4 flagship programmes



servizio
bibliotecario
d'ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Revisione carta dei servizi

12/06/2019

Ferdinando Calatrone

Carta dei servizi. Revisione

Perché una revisione?

- Evoluzione dello SBA e delle condizioni di erogazione dei servizi (è trascorso più di un anno dalla prima applicazione della Carta)
- Servizi attivati in via sperimentale
- Integrazione della Carta all'interno della Carta dei servizi dell'Ateneo (in corso di studio)

Revisione continua della Carta

Carta dei servizi. *Revisione*

Servizi analizzati dal gruppo di lavoro

- Prestito intrasistemico
- Diritto allo studio / Prestito libri per gli esami

Carta dei servizi. Prestito intrasistemico

La proposta del gruppo di lavoro

- Durata equiparata al prestito standard (30/60 giorni + 2 proroghe di 20 giorni)
- 3 volumi alla volta
- Esclusione dei libri per gli esami dei settori Scientifico, Umanistico, Giuridico economico e politico sociale
- Esclusione del servizio all'interno dei due campus principali: sede centrale e Città Studi

Vincolo costituito dal sistema di posta interna progettato con altri scopi

Carta dei servizi. Diritto allo studio

Parametri del servizio

- Durata: 90 giorni
- Servizio localizzato in 4 punti di erogazione:
 - # Biblioteca di Studi giuridici e umanistici
 - # Biblioteca Biomedica di Città Studi
 - # Biblioteca del Polo centrale di medicina e chirurgia
 - # Biblioteca del Polo di mediazione interculturale e comunicazione

Obiettivo a lungo termine

- Ridurre il disallineamento con il prestito dei libri per gli esami (15/21 giorni a seconda dei settori)
- Offrire agli studenti un servizio unico e comunicato in modo più chiaro



Carta dei servizi. Diritto allo studio

Vincoli di contesto

- Esigenze di studio dei vari settori disciplinari
- Programmazione e gestione delle copie multiple / logistica

Scenari per il cambiamento

- Nuovi progetti biblioteconomici:
BICF e Biblioteca Biomedica a Città Studi, Biblioteca di Medicina veterinaria a Lodi, Biblioteca del Polo di Lingue
- Carta delle collezioni
- e-book per la didattica

Quale mandato per la futura attività del gruppo?

CALENDARIO FUNZIONAMENTO ORGANI DELLO SBA

Si definisce quindi un calendario di massima (da presentare in CAB) con i periodi in cui si dovrebbero svolgere le riunioni dei diversi Organi:

Luglio

- Commissioni scientifiche di biblioteca: prima bozza campagna abbonamenti e fabbisogno

Entro la prima metà di settembre (una volta ricevuti i prezzi definitivi riviste in gara):

- Commissioni scientifiche di Settore: discussione su acquisto risorse multidisciplinari
- Commissioni scientifiche di biblioteca: campagna abbonamenti e formulazione fabbisogno definitivi
- Comitato Scientifico Biblioteca Digitale: formulazione fabbisogno

[entro il 15 settembre: comunicazione di tutti i fabbisogni a DirSBA per formulazione fabbisogni del CdR]

Entro i primi 10 giorni di ottobre:

- i responsabili di biblioteca (decidono loro se riconsultare le Commissioni Scientifiche o no) trasformano i fabbisogni in richieste di budget e le comunicano alla DirSBA
- la BD trasforma il fabbisogno in richiesta di budget e la comunica alla DirSBA

[DirSBA aggrega le richieste e le trasforma nella richiesta di Budget della struttura, da presentare in CAB]

Attorno al 20 ottobre

- CAB: riunione per approvazione richiesta budget e linee di sviluppo

Entro la fine di ottobre

- presentazione richiesta di budget della DirSBA al Direttore Generale.

Febbraio/Marzo

- Commissioni scientifiche di biblioteca e Commissioni scientifiche di Settore: valutazione attività dell'anno precedente e programmazione futura

Aprile:

- CAB: riunione programmatica